

Il premio

Borsa del Turismo le scoperte dell'anno

Annunciate le cinque scoperte archeologiche in tre continenti candidate alla vittoria della sesta edizione dell'International Archaeological Discovery Award Khaled al-Asaad. E, da quest'anno, tra le testate internazionali media partner del premio intitolato all'archeologo e martire di Palmira c'è anche British Archaeology, la testata del prestigioso Council for British Archaeology. Lo conferma Ugo Picarelli, ideatore e direttore della Borsa mediterranea del **turismo archeologico** che, come da tradizione, si svolgerà a fine novembre a Paestum. Si spera "dal vivo", fermo restando le limitazioni post Covid. Il premio sarà consegnato il 20 novembre. Le cinque scoperte archeologiche del 2019 in finale sono: Cambogia: la città perduta di Mahendraparvata capitale dell'impero Khmer nella foresta sulle colline di Phnom Kulen a nord-est di Angkor; Iraq: nel Kurdistan presso il sito di Faida, a 50 km da Mosul, dieci rilievi rupestri assiri, gli dei dell'Antica Mesopotamia; Israele: a Motza a 5 km a nord-ovest di Gerusalemme una metropoli neolitica di 9.000 anni fa; Italia: a Roma la Domus Aurea svela un nuovo tesoro, la Sala della Sfin-gi; Italia: nell'antica città di Vulci una statua di origine etrusca raffigurante un leone alato del VI secolo a.C. Salirà sul podio chi avrà ricevuto più segnalazioni dalle testate. Inoltre, sarà attribuito uno Special Award alla scoperta, tra le cinque candidate, che avrà ricevuto il maggior consenso dal grande pubblico nel periodo 1 giugno-30 settembre sulla pagina Facebook della Borsa.

p.d.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

